

Comune di Loano

CASA DI RIPOSO “A. RAMELLA”

Via Stella, 36

NUOVA INSTALLAZIONE IMPIANTO DI RIVELAZIONE
FUMO, CALORE ED INCENDIO

PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

(D.Lgs 18 aprile 2016, n.50)

(art.43 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto lgs 12.4.2006 n° 163 - D.P.R. 5/10/2010 n° 207)

Data: 01 giugno 2018

PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Marco Gaminara
c.f. GMN MC 52R17 I480G

PIANO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO.

Le operazioni inerenti alla verifica degli impianti di rivelazione e segnalazione incendio dovranno essere effettuate secondo la UNI 11224 e comprenderanno, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo;
- il controllo che i componenti siano conformi alla relativa parte della UNI EN 54;
- il controllo che la posa in opera sia stata eseguita in conformità alla norma UNI 9795;
- l'esecuzione di prove di funzionamento (tra le quali anche quella sulla centrale di controllo), di allarme incendio, di avaria e di segnalazione di fuori servizio;
- a verifica avvenuta, il rilascio di apposita dichiarazione

Le fasi per esercitare un controllo sul sistema di rivelazione incendi, saranno le seguenti:

- **Controllo iniziale:** controllo da effettuare per verificare la completa e corretta funzionalità delle apparecchiature e delle connessioni e la positiva corrispondenza con i documenti del progetto esecutivo;
- **Sorveglianza:** controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza potrà essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni;
- **Controllo periodico:** insieme delle operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti;
- **Manutenzione ordinaria:** operazione che si attueranno in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Si limita a riparazioni di lieve entità, e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste;
- **Manutenzione straordinaria:** intervento di manutenzione che non potrà essere eseguita in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione;
- **Revisione impianto:** controllo accurato e particolare del sistema, la cui periodicità e metodologia dipende dalle prescrizioni normative e legislative, relative ai singoli componenti utilizzati o dalle istruzioni del produttore delle apparecchiature impiegate.

Le fasi di controllo e manutenzione dovranno avere, in base alla norma UNI 11224, la periodicità minima e la documentazione riportate nella seguente tabella 1.

Le condizioni nelle quali dovranno essere svolte le prove e le verifiche sono indicate invece seguente tabella 2. Per i sistemi ubicati in luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas devono essere seguite le indicazioni della norma CEI EN 60079-17 (CEI 31-34).

Tabella 1 – Periodicità e documentazione dei controlli da effettuare

Fase	Periodicità	Circostanza	Documenti da produrre e riportare nel registro
Controllo iniziale	Occasionale	Prima della consegna di un nuovo sistema o nella presa in carico di un sistema in manutenzione	Rapporti di prova e liste di riscontro e controllo funzionale
Sorveglianza	Almeno ogni 30 giorni	Secondo il piano di manutenzione programmata	Semplice registrazione conforme al piano di manutenzione programmata
Controllo periodico	Almeno ogni 6 mesi	Secondo il piano di manutenzione programmata	Registrazione delle attività e dei controlli attraverso liste di riscontro e controllo funzionale
Manutenzione ordinaria	Occasionale	Secondo esigenza per riparazioni di lieve entità	Registrazione del documento di intervento sottoscritto dal personale tecnico qualificato incaricato della manutenzione
Manutenzione straordinaria	Occasionale	Secondo esigenza per riparazioni di particolare importanza	Registrazione del documento di intervento sottoscritto dal personale tecnico qualificato incaricato della manutenzione
Revisione impianto	Almeno ogni 10 anni	Secondo indicazioni normative e legislative in funzione delle apparecchiature impiegate o delle istruzioni dei costruttori delle apparecchiature	Rapporti di prova e liste di riscontro e controllo funzionale (le stesse del controllo iniziale)

Tabella 2 – Condizioni ambientali durante le prove e le verifiche

Fase	Condizioni di controllo
Controllo iniziale	<ul style="list-style-type: none"> • Operare in condizioni di ordinaria operatività dei sistemi • Verificare che le segnalazioni e le eventuali attivazioni comandate dal sistema di protezione non costituiscano pericolo per le persone o danno alle cose • Informare preventivamente tutte le persone che possono essere raggiunte dalle segnalazioni ottiche e acustiche • Verificare le condizioni di pulizia delle apparecchiature • Nel caso in cui il controllo viene effettuato quando ancora i locali sono in fase di cantiere o comunque non ancora operativi: <ul style="list-style-type: none"> • controllare che nell'ambiente non sussistano condizioni tali da falsare il funzionamento del sistema e la riproducibilità delle condizioni di reale esercizio; • verificare che il funzionamento dei dispositivi da sottoporre a prova non sia condizionato da oggetti provvisori, materiali o dispositivi che potrebbero compromettere l'efficacia del sistema
Sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> • Operare in condizioni di ordinaria operatività dei sistemi
Controllo periodico	<ul style="list-style-type: none"> • Operare in condizioni di ordinaria operatività dei sistemi • Verificare che le segnalazioni e le eventuali attivazioni comandate dal sistema di protezione non costituiscano pericolo per le persone o danno alle cose • Informare preventivamente tutte le persone che possono essere raggiunte dalle segnalazioni ottiche e acustiche • In caso di sistemi adibiti al comando di sistemi attivi di protezione, quali per esempio comandi di estinzione a gas, mettere in atto misure tali da impedire

	che, durante le manovre, i dispositivi di comando vengano attivati in modo accidentale
Manutenzione ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Idem come sopra
Manutenzione straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Idem come sopra
Revisione impianto	<ul style="list-style-type: none"> • Idem come sopra

Manutenzione ordinaria

Il servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto di rivelazione incendi come richiesto dalle normativa vigente UNI 9795, avverrà due volte l'anno, le visite di controllo e verifica, devono comprendere:

- la verifica sulle centrali della corretta acquisizione degli stati dei sensori di fumo;
- la verifica delle tensioni di funzionamento, e delle batterie di centrale;
- l'esecuzione di test diagnostici (dove previsti);
- la verifica del funzionamento delle linee di rivelazione;
- la verifica del funzionamento dei sensori di fumo;
- la pulizia interna delle centrali installate;
- la pulizia dei rivelatori;
- l'attivazione in campo dei sensori;
- le prove funzionali dell'intero sistema (sensori, attivazioni acustiche)
- la stesura, a visita terminata, di un rapporto dettagliato sulla situazione riscontrata prima dell'inizio dell'intervento e sulle attività svolte durante lo stesso.

Il servizio comprende anche il collegamento ai sistemi di allarme dei rilevatori. La Ditta dovrà girare l'allarme su un proprio recapito ed intervenire entro i tempi previsti al punto 1 dell'art. 8 del presente capitolato tecnico.

A seguito di interventi su chiamata dovrà seguire un'e-mail indicante l'anomalia riscontrata e quanto messo in pratica per eliminarla.

Manutenzione Straordinaria

Per la manutenzione straordinaria si fa riferimento alla lettera D) della Parte 2.

Registro

Al termine di ogni verifica (per ogni stabile) l'Appaltatore dovrà fornire, come previsto alla lettera B) della Parte 2, l'elenco dettagliato delle apparecchiature. Detto elenco dovrà essere consegnato alla persona responsabile del servizio Manutenzione della Stazione appaltante che dovrà predisporre e tenere aggiornato un registro, firmato dalla stessa, in cui sono registrati:

- i lavori svolti;
- lo stato in cui si lasciano le apparecchiature. Il registro deve essere sempre presente presso l'attività, tenuto a disposizione dell'autorità competente e del manutentore. Il manutentore deve redigere il documento di manutenzione in cui attesta le attività svolte, le anomalie riscontrate, gli interventi eseguiti, i ricambi utilizzati e segnalare le eventuali operazioni da eseguire. Il documento inoltre deve contenere:
- i dati dell'azienda di manutenzione;
- i dati identificativi del manutentore;
- i dati dell'azienda cliente e della persona responsabile. Una copia del documento può essere allegata al registro, ove previsto dalle disposizioni legislative vigenti.

Il progettista
Dott. Ing. Marco GAMINARA